

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 52 (1980)
Heft: 5

Sonstiges

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.12.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

me ha ampiamente dimostrato l'esercitazione pratica al tiro effettuata all'Alpe del Tiglio, nella quale i venti tiratori prescelti hanno colpito altrettanti obiettivi. In conclusione si può affermare che il nuovo sistema «Dragon» risponde perfettamente ai requisiti che il nostro esercito ricercava in un'arma che fosse in grado di aumentare l'efficacia del combattimento anticarro e, come ha dichiarato il divisionario Moccetti «le prove effettuate hanno permesso di accertare che si adatta perfettamente alla conformazione del terreno da combattimento e questo è uno dei requisiti vincolanti per l'introduzione di nuovi tipi d'arma nel nostro esercito».

Il problema della neutralità svizzera — armata o disarmata — richiede purtroppo un costante colloquio con gli elementi negativi della nostra Società.

Oltre alla letteratura militare ed a quella politica, può collaborare la letteratura classica, nientemeno che con Alessandro Manzoni, nella sua descrizione del carattere di Don Abbondio, alla cui personalità tanto ambigua fa fare la figura che si merita, come segue: *«Don Abbondio, assorbito continuamente nei pensieri della propria quiete, non si curava di quei vantaggi, per ottenere i quali facesse bisogno d'adoperarsi molto o d'arrischiarsi un poco. Il suo sistema consisteva principalmente nello scansare tutti i contrasti, e nel cedere in quelli che non poteva scansare. Neutralità disarmata in tutte le guerre che scoppiavano intorno a lui...».*

(Un «pensierino» del cap G. Prati di Castagnola)